

# Cereghini: «Voglio tornare a Pinzolo e difendermi da lì»

**L'interrogatorio del sindaco.** Accusato di turbativa d'asta e peculato, ieri non ha risposto alle domande del giudice «Respingo le accuse, ho sempre agito in buona fede - spiega - e la politica deve restare fuori da questa vicenda»



• A sinistra il sindaco di Pinzolo Michele Cereghini con il suo legale, l'avvocato Roberto Bertuol mentre raggiungono l'aula per l'interrogatorio di garanzia ieri mattina. Sopra il giudice Marco La Ganga. L'interrogatorio è durato una manciata di minuti (FOTO AGENZIA PANATO)

MARA DEIMICHEI

TRENTO. È durato pochi minuti l'interrogatorio di garanzia del sindaco di Pinzolo, Michele Cereghini davanti al gup Marco La Ganga. Giusto il tempo di verbalizzare il rigetto di tutte le accuse (peculato e turbativa d'asta) da parte del primo cittadino che, poi, si è avvalso della facoltà di non rispondere. In attesa del 30 aprile, giorno in cui al Tribunale del riesame si discuterà del ricorso dell'avvocato di Cereghini, Bertuol, sul divieto di dimora a Pinzolo. E a Pinzolo Cereghini conta di tornarci a breve. «Voglio tornarci per difendermi da lì, da sindaco del mio paese».

Dalla scorsa settimana il sindaco vive fuori Pinzolo in base ad un'ordinanza cautelare che impone il divieto di dimora nel "suo" comune. Una decisione presa nell'ambito dell'indagine che vede Cereghini accusato di turbativa d'asta per una

gara per le luminarie natalizie fatta con criteri volti a favorire - è l'accusa - una particolare ditta e per aver pilotato la selezione per l'assunzione di un addetto stampa per il Comune di Pinzolo. E anche di peculato per l'utilizzo di un'autovettura dell'Apt Campiglio Pinzolo Val Rendena, ente nel quale il primo cittadino siede nel cda come membro di diritto, per viaggi che nulla avrebbero avuto a che fare con l'azienda di promozione turistica.

«Ho lavorato in buona fede»  
«Abbiamo sempre lavorato in buona fede - spiega Cereghini all'uscita dall'aula 4 del palazzo di giustizia di Trento -. Rigettiamo le accuse ma ora dobbiamo prenderci il tempo, visto la mole della documentazione, per studiare tutto attentamente. Il 30 c'è l'udienza al Tribunale per la Libertà e poi si vedrà come muoversi, cosa fare». È appena uscito dall'interrogatorio lampo il sindaco di Pinzolo e la mente è già al pros-

simo appuntamento con la giustizia, al 30 aprile quando si discuterà della misura che lo ha colpito, ossia del divieto di dimora a Pinzolo. Una misura decisa dal Gip che ha ritenuto sussistente il pericolo di reiterazione del reato. Un sindaco che non può stare nel Comune che amministra è una cosa al-

HA DETTO



«I messaggi di Salvini mi hanno fatto piacere come la vicinanza del mio paese»  
Michele Cereghini

meno strana. «In questa situazione non sto bene, è logico - spiega Cereghini - ma almeno ho la possibilità di dedicare più tempo alla mia famiglia, a mio figlio, che è una cosa bella».

«La politica resta fuori»  
Pinzolo negli ultimi mesi è stato al centro della politica provinciale e non. Nel senso che da Pinzolo arriva un assessore provinciale, Roberto Failoni, un deputato, Diego Binelli (già assessore di Cereghini) e il presidente di A22, Gigi Olivieri. «Non voglio che la politica entri in questa storia - ripete il sindaco di Pinzolo - è una vicenda amministrativa che spero di chiudere in tempi brevi perché so di aver sempre agito in buona fede. Se ho pensato di lasciare il mio incarico di sindaco, di dimettermi? No. Assolutamente no».

I messaggi di Salvini  
«La solidarietà del ministro degli Interni mi ha fatto piacere - spiega Cereghini - non ci

## Gli stati generali Ambientalisti esclusi dal tavolo per la montagna



• Beppo Toffolon, Italia Nostra

TRENTO. Un tavolo per la montagna, ma senza ambientalisti. La denuncia arriva dalle associazioni ambientaliste Italia Nostra, Legambiente, Lipu, Mountain Wilderness, Wwf e Pan Eppaa che hanno scritto una lettera al governatore provinciale Maurizio Fugatti, lamentando il loro mancato coinvolgimento nell'iniziativa trentina: «Da due mesi nelle periferie del Trentino, ma anche sulla stampa, ci si confronta sugli Stati generali. Un confronto che però - a differenza di quanto avviene a livello nazionale - si verifica solo tra i soggetti invitati dalla Provincia. E solo in due ambiti su sette - Basso Sarca e valle di Fiemme - i portatori di questi interessi collettivi sono stati convocati, ma solo a gruppi di lavoro decisi e a lavoro strutturato».

Il documento - firmato da Beppo Toffolon, Andrea Giachetti, Sergio Merz, Franco Tessadri, Adriano Pellegrini e Osvaldo Negra, continua così: «Il fatto che la giunta della Provincia autonoma di Trento abbia deciso di non coinvolgere, in questo percorso partecipato, i soci delle associazioni di protezione ambientale che vivono e lavorano nelle valli trentine, costituisce una decisione preoccupante, che mina la credibilità del lavoro finale degli Stati Generali della montagna, perlomeno in Trentino, e determina la fragilità del lavoro stesso anche in ambito nazionale. Le sottoscritte Associazioni auspicano quindi che in futuro la Giunta provinciale di Trento voglia tenere in considerazione il loro contributo».

## Con i bastoni a Trento nord

# Irrompono in casa per "regolare i conti"

TRENTO. La minaccia di un "regolamento di conti" e dei bastoni per fra capire che alle parole potevano seguire anche dei fatti. Questo quello che è successo ieri pomeriggio in un appartamento di Trento nord e sul fatto sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri. A chiedere l'intervento dell'Arma sarebbero stati alcuni testimoni dell'incursione e il minacciato sarebbe uno straniero che non avrebbe però riportato alcuna conseguenza fisica. Ci sarebbero state sì le minacce ma il tutto si sarebbe fer-

mato alle parole, alle dichiarazioni d'intenti. Una storia che presenta molti lati ancora poco chiari e sui quali stanno cercando di far luce i carabinieri chiamati all'intervento nella zona nord della città poco dopo le 17 di ieri pomeriggio. Secondo una prima e sommaria ricostruzione sarebbero state 4-5 le persone che hanno fatto irruzione nell'appartamento per regolare dei conti. Ci sarebbero state le minacce e dei bastoni forse per far capire che alle parole potevano seguire i fatti.



• Su quanto accaduto a Trento nord, accertamenti dei carabinieri

## Dichiarazione dei redditi

# In distribuzione gratuita il modello 730

TRENTO. Il Comune di Trento comunica che è in distribuzione gratuita ai residenti il modello 730/2019 per la dichiarazione dei redditi anno 2018. Il modello si può ritirare presso: il servizio risorse finanziarie (ex servizio tributi) in piazza Fiera 17 (2° piano) dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12, il giovedì con orario continuato dalle 8 alle 16; l'ufficio relazioni con il pubblico in via Belenzani 3, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16.30; le Circo-



• Modello 730 in distribuzione